

Regolamento per l'esercizio dell'assistenza continua personalizzata non sanitaria, al di fuori degli orari di visita, presso le strutture dell'Azienda USL di Modena e dell'Ospedale di Sassuolo S.p.A.

Sommario

Premessa.....	1
Art. 1 - Oggetto del regolamento.....	2
Art. 2 - Tipologie di assistenza continua personalizzata non sanitaria e figure erogatrici.....	3
Art. 3 – Modalità di attivazione dell'assistenza continua personalizzata non sanitaria al di fuori degli orari di visita	3
Art. 4 – Comunicazione della permanenza presso l'Unità Operativa ospedaliera, per assistenza continua personalizzata non sanitaria	4
Art. 5 - Tracciabilità in reparto.....	5
Art. 6 - Prescrizioni per l'assistenza continua personalizzata non sanitaria	5
Informativa per l'esercizio di assistenza continua personalizzata non sanitaria a pazienti ricoverati.....	6
Norme comportamentali	7

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n.1605 del 09/09/1997, modificata e integrata con DGR n. 1693 del 23/09/1997, ha emanato le linee guida per la definizione e l'organizzazione dell'assistenza aggiuntiva non sanitaria (ANS) nelle aree di degenza, al fine di orientare le strutture di degenza ad una miglior qualità dell'accoglienza in un ambiente ospedaliero. L'Azienda USL di Modena e l'Ospedale di Sassuolo S.p.A. garantiscono, presso le proprie strutture, l'assistenza diretta ai pazienti con personale qualificato rappresentato da laureati in discipline sanitarie ed operatori addetti all'assistenza di base, secondo quanto esplicitato nella carta dei servizi. Il ricovero in ambiente ospedaliero rappresenta per la persona degente e la sua famiglia un momento di disagio di per sé attribuibile non solo alla presenza di patologia sospetta o accertata, ma anche allo stato di incertezza provocato dall'allontanamento dal proprio domicilio e alla conseguente necessità di sostegno nelle problematiche di carattere non sanitario. Per

assistenza continua personalizzata non sanitaria si intende ogni attività di supporto personale, relazionale e affettivo rassicurante per il degente e per gli stessi familiari, svolta anche al di fuori delle fasce orarie di visita, ferma restando l'esclusiva titolarità delle funzioni assistenziali, sia specialistiche che di base, in capo al personale in dotazione alle strutture aziendali. Per tale motivo, l'assistenza continua personalizzata non sanitaria può essere interpretata come un tentativo di riprodurre un clima familiare ed umanizzante, rassicurante sia per il degente sia per i suoi familiari. L'Azienda USL di Modena e l'Ospedale di Sassuolo S.p.A. disciplinano l'assistenza continua personalizzata non sanitaria, al fine di assicurare ai cittadini che accedono alle proprie strutture di degenza il rispetto dei principi fondamentali sanciti dal DPCM del 19/05/1995 relativo alla Carta dei servizi pubblici sanitari, condividendo tale organizzazione con gli organismi aziendali rappresentativi dei cittadini.

Art. 1 - Oggetto del regolamento

Con il presente regolamento si disciplina l'assistenza continua personalizzata non sanitaria, al di fuori degli orari di visita e prevalentemente in orario notturno, in favore di persone ricoverate nelle strutture dell'AUSL di Modena e dell'Ospedale di Sassuolo S.p.A..

Sono escluse dall'assistenza continua personalizzata non sanitaria:

- le funzioni assistenziali in quanto di competenza esclusiva del personale sanitario dell'Azienda USL di Modena e dell'Ospedale di Sassuolo S.p.A.;
- le quotidiane visite a familiari, congiunti, amici o conoscenti, effettuate negli orari di visita;
- la permanenza continuativa di familiari o loro sostituti, in caso di ricovero di persone minorenni (come disposto dalle Leggi Regionali n. 24/1980 e n. 14/2008, ad uno dei genitori o ad un loro sostituto è consentito accedere e permanere nel reparto di ricovero nell'intero arco delle 24 ore, salvo diverse disposizioni per specifiche strutture o per motivazioni igienico sanitarie).

L'assistenza continua personalizzata non sanitaria può essere svolta in tutte le Unità Operative aziendali ad esclusione di quelle di seguito elencate, fatta eccezione per specifiche deroghe della norma generale in relazione a specifici casi concesse o negate dal medico responsabile:

- Unità Operative di rianimazione;
- Terapie intensive ed unità coronariche;
- Servizi psichiatrici di diagnosi e cura.

La permanenza consente anche alle persone individuate di soggiornare all'interno dell'Unità Operativa in deroga al generale divieto di permanenza oltre gli orari di visita dei pazienti, per il periodo strettamente indicato. Nel caso gli interessati necessitino di informazioni per reperire operatori che svolgono assistenza continua personalizzata non sanitaria, il personale aziendale non è autorizzato a fornire elenchi nominali relativi a cooperative, agenzie o imprese. In ogni caso il rapporto di assistenza continua personalizzata non sanitaria si instaura direttamente fra l'interessato e il familiare, la persona di fiducia, la persona giuridica o fisica individuata, senza alcuna mediazione da parte dell'Azienda USL di Modena e dell'Ospedale di Sassuolo S.p.A.. Pertanto, queste ultime declinano ogni eventuale responsabilità da illecito contrattuale, negligenza, atto illecito, eventuali furti, danneggiamenti o smarrimenti inclusi danni diretti o indiretti, derivanti o correlati all'attività prestata da familiari, persone di fiducia (compresi gli assistenti familiari che intrattengono già un rapporto diretto con la famiglia del paziente), associazioni di volontariato, cooperative, agenzie o altri operatori economici del settore, in favore delle persone ricoverate. L'eventuale costo dell'assistenza continua personalizzata non sanitaria è totalmente a carico del paziente o del richiedente.

Art. 2 - Tipologie di assistenza continua personalizzata non sanitaria e figure erogatrici

Si distinguono due differenti tipologie di assistenza continua personalizzata non sanitaria:

1. assistenza continua personalizzata non sanitaria espletata **a titolo gratuito** da familiari, persone di fiducia e associazioni di volontariato;
2. assistenza continua personalizzata non sanitaria espletata **a titolo oneroso** da cooperative, agenzie o altri operatori economici del settore, persone di fiducia (compresi assistenti familiari che intrattengono già un rapporto diretto con la famiglia del paziente).

Le figure che possono effettuare tali tipologie di assistenza possono essere:

- familiari (parente o affine);
- persona di fiducia della famiglia;
- lavoratore (impresa individuale) che esercita l'attività di assistenza o assistenti familiari che intrattengono già un rapporto diretto con il paziente;
- operatore di una cooperativa, operatore di un'agenzia o di altro operatore economico del settore.

Art. 3 – Modalità di attivazione dell'assistenza continua personalizzata non sanitaria al di fuori degli orari di visita

L'attivazione dell'assistenza continua personalizzata non sanitaria al di fuori degli orari di visita può avvenire:

- su indicazione del personale sanitario dell'Unità Operativa ospedaliera presso cui è ricoverato il paziente, valutata la necessità di assistenza rispetto alla tipologia di ricovero indicando all'interessato le modalità utili per attivare l'assistenza;
- su esplicita richiesta da parte della persona; il personale sanitario dell'Unità Operativa ospedaliera, valuta la necessità di assistenza rispetto alla tipologia di ricovero e indica all'interessato le modalità utili per attivare l'assistenza.

Tra i casi di necessità rientrano i pazienti che, per condizioni psico-fisiche (anche temporanee), si trovano in stato confusionale, di parziale collaborazione o totale assenza di collaborazione tale per cui occorre il sostegno continuativo.

Art. 4 – Comunicazione della permanenza presso l'Unità Operativa ospedaliera, per assistenza continua personalizzata non sanitaria

In entrambe le situazioni sopra descritte è necessario compilare il modulo on-line disponibile nella pagina dedicata del sito web www.ausl.mo.it/come-fare-per/permanenza-in-unita-operativa-al-di-fuori-degli-orari-di-visita-per-assistenza-continua-non-sanitaria-a-paziente-ricoverato ed esibire il riepilogo dei dati inseriti al personale dell'Unità Operativa. In caso di mancato accesso alla procedura on line, potrà essere compilato analogo modulo cartaceo (Allegato 1), reperibile presso l'Unità Operativa. La durata dell'assistenza è stabilita dal personale sanitario in relazione alle condizioni e al decorso clinico assistenziale del paziente ricoverato. In caso di trasferimento del degente presso altra Unità Operativa, la comunicazione in essere di permanenza rimane valida salvo ulteriore rivalutazione della situazione del paziente da parte del personale dell'Unità Operativa. In ogni caso, il personale dell'Unità Operativa potrà autorizzare forme di assistenza estemporanee anche senza la preventiva compilazione della richiesta, ai fini della salvaguardia del paziente. Adeguata informazione in merito al percorso descritto sarà reperibile presso l'Unità Operativa e il sito internet aziendale. La gestione delle richieste e la condivisione dei documenti tra la Direzione di stabilimento e le Unità operative avverrà attraverso lo specifico gestore informatico accessibile, tramite credenziali individuali, dal personale interessato.

Art. 5 - Tracciabilità in reparto

Il personale sanitario dell'Unità Operativa presso cui il paziente è ricoverato deve verificare la presenza di familiari, persone di fiducia, personale di associazioni di volontariato, cooperative, agenzie o di altri operatori economici del settore, assistenti familiari, mediante tracciamento nell'apposito registro delle presenze (Allegato 2) e inserendo il nominativo all'interno della CCE. La modulistica compilata on-line e cartacea, rimarrà archiviata per un anno, presso le direzioni sanitarie di ogni struttura.

Art. 6 - Prescrizioni per l'assistenza continua personalizzata non sanitaria

All'interessato che svolge assistenza continua personalizzata non sanitaria, verrà consegnata apposita informativa in merito all'esercizio dell'assistenza non sanitaria e sull'osservanza delle norme comportamentali da tenere (di seguito al presente regolamento). Gli operatori delle cooperative, agenzie o imprese (anche individuali) devono essere riconoscibili, esponendo il tesserino identificativo. L'inosservanza del presente regolamento e ogni forma di pubblicità e/o propaganda di assistenza continua personalizzata non sanitaria verso altri degenti, familiari e/o personale sanitario comporterà la diffida e, in caso di reiterazione, l'esclusione permanente dalla possibilità di essere autorizzati allo svolgimento di qualsiasi incarico inerente prestazioni di assistenza continua personalizzata non sanitaria all'interno delle strutture aziendali. Il personale dipendente aziendale non può richiedere agli assistenti privati di svolgere funzioni di competenza del personale sanitario infermieristico o di supporto. L'inosservanza dei suddetti obblighi comporta per il dipendente quanto previsto in merito alle responsabilità disciplinari.

Informativa per l'esercizio di assistenza continua personalizzata non sanitaria a pazienti ricoverati

L'Azienda USL di Modena e l'Ospedale di Sassuolo S.p.A. garantiscono, nelle proprie strutture, l'assistenza diretta ai pazienti con personale qualificato, rappresentato da laureati in discipline sanitarie e operatori addetti all'assistenza di base. Per assistenza continua personalizzata non sanitaria si intende ogni attività di supporto personale, relazionale e affettivo rassicurante per il degente e per gli stessi familiari, svolta anche al di fuori delle fasce orarie di visita, ferma restando l'esclusiva titolarità delle funzioni assistenziali, sia specialistiche che di base, in capo al personale in dotazione alle strutture aziendali. Non è considerata assistenza continua personalizzata non sanitaria la quotidiana visita ai congiunti, amici o conoscenti, effettuata negli orari di visita. L'assistenza può essere garantita da familiari, persone di fiducia o da personale a pagamento (persona giuridica o fisica) che viene definito "assistente privato".

Al personale aziendale in servizio e fuori servizio è vietato prestare assistenza integrativa non sanitaria a pagamento, richiedere agli assistenti privati di svolgere funzioni di competenza del personale sanitario e fornire nominativi di assistenti privati a ricoverati o parenti che ne facciano richiesta. L'opera degli assistenti privati deve improntarsi alle esigenze di professionalità, correttezza di comportamento e rispetto delle regole dell'Azienda. Il ricorso a prestazioni di assistenza continua personalizzata non sanitaria a pagamento è a totale carico del paziente e/o parente richiedente. Il rapporto si instaura esclusivamente fra l'interessato e gli assistenti privati senza alcuna mediazione, impegno economico o di altra natura da parte dell'Azienda USL di Modena e Ospedale di Sassuolo S.p.A.; le Aziende sanitarie declinano ogni eventuale responsabilità da illeciti, negligenza, furti, danneggiamenti o smarrimenti inclusi danni diretti o indiretti, derivanti o correlati all'attività prestata dagli assistenti privati, in favore delle persone ricoverate.

Norme comportamentali

Gli assistenti privati, nell'esercizio delle proprie funzioni sono tenuti ad osservare un comportamento decoroso, corretto e ad evitare ogni atto che possa recare danno ai ricoverati o risultare lesivo degli interessi e del prestigio dell'azienda sanitaria. Devono astenersi dall'eseguire qualsiasi prestazione di carattere sanitario (medico o infermieristico) e non devono interferire in alcun modo con l'attività di reparto; possono solo essere di supporto agli assistiti e recare loro sollievo e conforto.

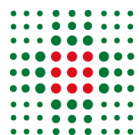
Gli assistenti:

- devono permanere nella stanza della persona assistita e sostare unicamente negli specifici spazi di attesa in occasione di visita medica o quando vengano disposti interventi di carattere sanitario per i quali viene richiesto di allontanarsi dal personale dell'Unità Operativa;
- devono mantenere atteggiamenti e comportamento improntati al massimo rispetto verso il paziente, gli altri degenti ed il personale dell'Unità Operativa;
- devono rispettare le norme e le disposizioni interne che regolamentano l'accesso e la permanenza alle strutture secondo le indicazioni affisse nelle Unità Operative;
- non possono disporre alcuna variazione di dieta o di terapia farmacologia;
- non possono somministrare alimenti o bevande non preventivamente autorizzate dal personale medico o infermieristico dell'Unità Operativa;
- non possono assistere più persone contemporaneamente;
- non possono prelevare personalmente biancheria o altro materiale della struttura né lasciare materiale personale nell'Unità Operativa;
- non possono utilizzare letti liberi di degenti;
- non possono entrare nella guardiola del caposala e degli infermieri o nelle stanze di altri ricoverati;
- non possono entrare nei locali dell'Unità Operativa adibiti alla preparazione dei pasti né tanto meno utilizzare le relative attrezzature;

- devono mantenere la massima riservatezza sulle condizioni di salute e su altre notizie, relative sia alla persona assistita, sia agli altri degenti, sia al personale dell'Unità Operativa, delle quali vengono a conoscenza in relazione alla propria attività;
- non possono fare opera di propaganda di assistenza continua personalizzata non sanitaria verso altri degenti, familiari e personale sanitario né distribuire o affiggere opuscoli, locandine, adesivi o altro materiale pubblicitario su qualsiasi superficie dell'area ospedaliera.

Per quanto riguarda le disposizioni in materia di sicurezza relative all'uso dell'ascensore ed alle avvertenze generali in caso di evacuazione dovranno far riferimento alle specifiche indicazioni affisse in ogni Unità Operativa.

La mancata osservanza del presente Regolamento e delle relative norme comportamentali, secondo la gravità dell'infrazione e la reiterazione, comporterà la diffida o l'immediato allontanamento dall'Unità Operativa da parte del coordinatore o suo delegato, nonché l'impossibilità di trattenersi all'interno della struttura oltre l'orario di visita e l'esclusione permanente della possibilità di essere autorizzato allo svolgimento di qualsiasi incarico inerente prestazioni di assistenza continua personalizzata non sanitaria all'interno di strutture aziendali.



Permanenza in ospedale al di fuori degli orari di visita per svolgere assistenza continua personalizzata non sanitaria a paziente ricoverato: comunicazione dei nominativi delle persone autorizzate

Io sottoscritto/a

(nome) | (cognome)

telefono (fisso o cellulare)

DICHIARO DI ESSERE

barrare UNA casella e scrivere le informazioni richieste

☐ il diretto interessato

☐ il coniuge/convivente

☐ il genitore

☐ il figlio/la figlia

☐ il fratello/la sorella

☐ il nonno/la nonna

☐ il/la nipote

☐ altro grado di parentela (indicare il grado di parentela)

☐ altro (specificare)

di (nome) | (cognome)

nato/a il | a

ricoverato/a nell'Ospedale di

nel reparto di

COMUNICO

scrivere le informazioni richieste

► i nominativi delle persone (massimo 3) che svolgeranno assistenza continua personalizzata non sanitaria al paziente indicato sopra

1 (nome) | (cognome)

telefono (fisso o cellulare)

in qualità di

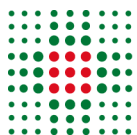
☐ familiare (parente o affine)

☐ persona di fiducia della famiglia (comprese assistenti familiari che intrattengono già un rapporto diretto con la famiglia del paziente)

☐ lavoratore (impresa individuale) esercitante attività di assistenza

☐ operatore di cooperativa/agenzia/altra impresa del settore (specificare la denominazione)

Telefono (della cooperativa/agenzia/impresa)



2 (nome) | (cognome)

telefono (fisso o cellulare)

in qualità di

- ☐ familiare (parente o affine)
- ☐ persona di fiducia della famiglia (comprese assistenti familiari che intrattengono già un rapporto diretto con la famiglia del paziente)
- ☐ lavoratore (impresa individuale) esercitante attività di assistenza
- ☐ operatore di cooperativa/agenzia/altra impresa del settore (specificare la denominazione)

Telefono (della cooperativa/agenzia/impresa)

3 (nome) | (cognome)

telefono (fisso o cellulare)

in qualità di

- ☐ familiare (parente o affine)
- ☐ persona di fiducia della famiglia (comprese assistenti familiari che intrattengono già un rapporto diretto con la famiglia del paziente)
- ☐ lavoratore (impresa individuale) esercitante attività di assistenza
- ☐ operatore di cooperativa/agenzia/altra impresa del settore (specificare la denominazione)

Telefono (della cooperativa/agenzia/impresa)

DICHIARO DI

- aver letto le norme che le persone autorizzate devono rispettare durante la permanenza in reparto

ALLEGRO

- la copia di un documento di identità in corso di validità

SONO CONSAPEVOLE CHE

- il rapporto di assistenza continua personalizzata non sanitaria si instaura direttamente fra l'interessato e il familiare o la persona di fiducia o la cooperativa/agenzia/impresa senza alcuna mediazione da parte dell'Ausl di Modena o dell'Ospedale di Sassuolo Spa, per cui le Aziende sanitarie declinano ogni responsabilità da illeciti, negligenza, furti, danneggiamenti o smarrimenti inclusi danni diretti o indiretti, derivanti o correlati all'attività prestata in favore delle persone ricoverate
- anche a fronte di più persone autorizzate a rimanere con il paziente ricoverato, la permanenza è consentita **a una sola persona per volta**

► le false dichiarazioni, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e dalle leggi speciali in materia (D.P.R. 445/2000 T.U. sulla documentazione amministrativa). Le Aziende sanitarie effettuano controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, come previsto dalla legge.

data _____ | firma (*per esteso e leggibile*) _____

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - INFORMAZIONI REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Le informazioni sul trattamento e sulla tutela dei suoi dati personali da parte delle Aziende sanitarie sono disponibili nella sezione privacy dei rispettivi siti internet

INFORMAZIONI IMPORTANTI

Dove consegnare il modulo di comunicazione nominativi persone autorizzate

Il modulo deve essere consegnato in cartaceo e di persona al personale del reparto in cui è ricoverato il paziente

Durata dell'assistenza

È stabilita dal personale sanitario in relazione alle condizioni e al decorso clinico-assistenziale del paziente ricoverato.

In caso di trasferimento presso altro reparto, non è necessario ripresentare il modulo che resta valido salvo rivalutazione del personale.

All.to 2



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

**ASSISTENZA AGGIUNTIVA NON SANITARIA (A.A.N.S.) - ELENCO DELLE PERSONE AUTORIZZATE A RIMANERE NEL REPARTO
DURANTE LE ORE NOTTURNE**

UNITA' OPERATIVA _____ **NOTTE DEL** __/__/____

DEGENTE (Cognome e Nome)	PERSONA AUTORIZZATA (Cognome, Nome, Contatto telefonico, Documento di riconoscimento)	TIPO DI RAPPORTO COL PAZIENTE F = familiare P.D. = persona delegata V = volontario
1		☐ F _____ ☐ P.D. ☐ V.
2.		☐ F _____ ☐ P.D. ☐ V.
3.		☐ F _____ ☐ P.D. ☐ V.
4.		☐ F _____ ☐ P.D. ☐ V.
5.		☐ F _____ ☐ P.D. ☐ V.
6.		☐ F _____ ☐ P.D. ☐ V.

7.		☐ F _____ ☐ P.D. ☐ V.
8.		☐ F _____ ☐ P.D. ☐ V.
9.		☐ F _____ ☐ P.D. ☐ V.
10.		☐ F _____ ☐ P.D. ☐ V.
11.		☐ F _____ ☐ P.D. ☐ V.
12.		☐ F _____ ☐ P.D. ☐ V.
13.		☐ F _____ ☐ P.D. ☐ V.
14.		☐ F _____ ☐ P.D. ☐ V.

OPERATORE SANITARIO
